



Roma

*Ministero
dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL
LAZIO

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/67234000 - Fax 06/67234787

**comunicazione effettuata esclusivamente
via PEC**

(art. 14, comma 1-bis del D.L. 69/2013
convertito con legge 09.08.2013, n. 98)

MIBACT-SR-LAZ
SEGTEC
0001805 20/02/2017
CI. 01.01.01/1

Al Comitato Civico 3 e 36
info@comitato336.it

E, p.c., alla
UCCN-MiBACT
uccn-mibac@beniculturali.it

E, p.c., alla Di.Coma.C.
beniculturali.dicomac@protezionecivile.it

E, p.c., al Comune di Amatrice (RI)
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

OGGETTO: Terremoto del 24 agosto 2016 e successivi eventi sismici interessanti le regioni centrali appenniniche. Demolizioni – trattamento e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici, comunemente definiti “macerie”. Precisazioni sugli aspetti di competenza.

In merito alle argomentazioni addotte nella nota di codesto Comitato pervenuta in data 15.02.2017 si osserva, per gli aspetti di stretta competenza, quanto segue.

Le strutture di questo Ufficio si sono attivate dopo le scosse del 26 e 30 ottobre 2016 per sovrintendere alla raccolta delle macerie, previa opportuna zonizzazione dei nuclei storici di popolamento nei comuni di Amatrice ed Accumoli con particolare riguardo ai centri storici dei siti capoluogo, con l'apertura della via principale di Amatrice, Corso Umberto I a partire dal giorno 24 novembre 2016.

Nelle settimane successive si è proceduto, da un lato ad organizzare l'attività di selezione delle macerie provenienti dal centro storico di Amatrice presso la cava di Albaneto (Comune di Posta, RI), individuata allo scopo dalla Regione Lazio, con il fattivo contributo di volontari della Protezione Civile, che legge p.c., dall'altro ad estendere le attività di prelievo delle macerie al centro storico di Accumoli, in ottemperanza alle disposizioni delle Autorità e della superiore Unità di Crisi Nazionale, che legge p.c., e secondo le necessità ed esigenze del caso.

Si vuole evidenziare la particolare criticità degli eventi, con il succedersi di tre eventi sismici e la conseguente necessità di procedere ad una continua revisione degli elaborati risultanti dalle ricognizioni vincolistiche (c.d. zonizzazione o ricognizione macerie), con l'aggravio rappresentato dalle avverse condizioni metereologiche del mese di gennaio scorso, e le risultanti difficoltà dovute allo sgombero neve.

Tali attività tendono come noto alla preservazione dell'identità storico-culturale dei luoghi colpiti dal sisma tramite il salvataggio dei segni tangibili di tale valore costituiti dagli elementi caratteristici degli edifici storici e sono compiute in accordo e con il sostegno operativo insostituibile di Vigili del Fuoco, Protezione Civile ed Esercito.

1/2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

sr-laz@beniculturali.it

mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

ROP

A partire dalla seconda fase delle attività ad Amatrice (vie secondarie) e sin dall'inizio di quelle ad Accumoli la "raccolta selettiva dei materiali", oltre a svolgersi sul luogo di origine di essi, ha avuto la caratteristica di procedere alla selezione delle parti "nobili" delle macerie sul posto e all'immagazzinamento di esse *in loco*. Tale accortezza consentirà di stivare, in accordo e con la disponibilità del Comune di Amatrice come anche di quello di Accumoli, le membrature architettoniche recuperate nei pressi dei luoghi di origine, a disposizione dei Proprietari e della Collettività cittadina per il recupero, nella ricostruzione futura, dei valori di cui sopra si discorreva.

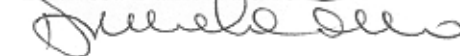
Per quanto concerne la partecipazione dei cittadini proprietari al recupero delle macerie si concorda con la possibile utilità, sebbene la presenza di privati sui cantieri di recupero debba essere valutata, data la pericolosità oggettiva dei luoghi anche in ragione del perdurare dello sciame sismico, dalle Autorità competenti; tale partecipazione va invece assolutamente esclusa presso i siti di selezione, data l'organizzazione del lavoro presente in essi e la costante presenza in fase di vaglio di personale MiBACT, che vale quale garanzia di assoluta precisione e professionalità nel recupero dei beni.

Per quanto concerne partitamente le questioni poste in conclusione della nota di codesto Comitato si ritiene che sinora abbia trovato piena attuazione la normativa riguardo alla gestione delle macerie di interesse culturale; si fornisce propria disponibilità a riguardo del richiesto disciplinare per la gestione delle macerie, per gli aspetti di competenza, che sono disciplinati dalla Direttiva della Direzione Generale Archeologia, BB.AA, e Paesaggio prot. 11087 del 12.09.2016 e dalla Nota del Soggetto Attuatore BB.CC. del 23.09.2016 Prot. 14057; riguardo ai crolli su strada si concorda sulla opportunità di dare segnalazione del cronoprogramma dei lavori di sgombrò della viabilità, mentre si ribadisce come si ritenga pleonastica oltretutto potenzialmente dannosa la presenza dei Proprietari sui siti di lavorazione delle macerie, salvo casi particolari da motivarsi opportunamente; per la demolizione e/o trattamento di macerie derivanti dall'interno degli isolati si concorda pienamente con codesto Comitato sull'opportunità della presenza di personale MiBACT, sebbene molti edifici abbiano ricevuto adeguata attenzione da parte dello scrivente Ministero nel corso di appositi sopralluoghi (Gruppi Tecnici di Supporto e altro) e sia in ogni caso assicurata la presenza sui luoghi dei componenti la Squadra Macerie, ininterrotta a partire dal 24 novembre del 2016.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Regionale dell'UCCR- MiBACT Lazio
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. ssa Daniela Rorro



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

sr-laz@beniculturali.it

mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it